

STAGIONE 2020-2021



RASSEGNA STAMPA

**Presentazione Stagione 20-21 e
vittoria a Friburgo alla prima di
campionato!**

**Foto Prima Squadra SPINELLI MASSAGNO e
gruppo Under 20 & Under 17 Nazionale**



SAM Massagno ambiziosa: vuole lottare coi migliori



La Spinelli SAM Massagno, costruita con un budget di 700.000 franchi, parte con l'intenzione di raggiungere almeno i playoff.

©CDI/CHARA ZOCCHETTI

BASKET / Presentato a Nosedo, il team aveva una gran voglia di riabbracciare il suo pubblico Patrick Manzan: «La prima squadra è praticamente fatta, puntiamo a rimanere in alto» Robbi Gubitosa: «Il nostro obiettivo è far bene e vorremmo portare a casa almeno un trofeo»

to a 700.000, in leggera crescita rispetto alle scorse stagioni.

Mattia Meler

Non vedevano l'ora di riabbracciarsi, la SAM, Nosedo e il suo pubblico. È successo ieri, in occasione della conferenza stampa di presentazione alla stagione 2020/2021, andata in scena, per questioni di spazio ma non solo, proprio nella palestra che da un paio di stagioni fa da tetto alla società della collina e aperta anche al pubblico. Una buona occasione per la comunità per ritrovarsi e per tornare a respirare aria di basket.

Chi si ferma è perduto

Assente scusato il presidente Fabio Regazzi, il primo a prendere la parola è stato il suo vice, Patrick Manzan, che ha ricordato ai presenti i punti di forza di Massagno, non senza ritornare prima allo stop forzato di qualche mese fa: «Un vero peccato perché ci siamo fermati proprio sul più bello, tanto a livello di prima squadra quanto di giovanili. Però

La rosa

Una compagine ben assortita

Tutti gli uomini di Robbi

Alexander Martino (CH, guardia), Francesco Veri (CH, ala), Marko Mladjan (CH, ala), Dusan Mladjan (CH, guardia), Paschal Chukwu (NGR, centro), Randon Grueninger (CH, guardia), Daniel Andjelkovic (CH, ala), Oliver Hüttenmoser (CH, ala), Uros Slokar (SLO, ala-centro), Westher Molteni (CH, ala-centro), Fabio Appavou (CH, guardia), Tommaso Facchinetti (CH, guardia), Eric Nottage (USA, guardia), Benjamin Richardson (USA, guardia). Allenatori: Robbi Gubitosa (CH), Franco Facchinetti (CH, vice), Matteo Caccia (ITA, vice).

durante questi mesi ci siamo tenuti tutti in forma, dai ragazzi ai veterani, dandosi parecchio da fare per tenersi attivi a livello sociale e fisico. Poi penso a chi ha lavorato dietro le quinte per la stagione ormai alle porte. Per il momento guardiamo avanti con positività, a livello giovanile abbiamo avuto un boom di iscrizioni, la prima squadra è praticamente fatta e posso assicurare che per fine mese, in occasione del primo incontro casalingo della serie A, saremo pronti a livello logistico ad accogliere il pubblico in sicurezza». È insieme ai ringraziamenti di rito a tutti gli sponsor, Manzan ha anche parlato di obiettivi per la prima squadra, costruita con un budget di 700.000 franchi: «Puntiamo a rimanere in alto. A livello di campionato l'obiettivo minimo sono i playoff, possibilmente chiudendo la stagione regolare tra le prime quattro. Poi c'è sicuramente voglia di tornare a Montreux per le Final Four di SBL Cup, così come in Coppa

svizzera vogliamo fare più strada possibile e cercare di arrivare lontano».

Il saluto del sindaco

La palla è poi passata al sindaco Giovanni Bruschetti, per il classico saluto da lui stesso definito «una tradizione ormai, almeno da quando sono sindaco, e che solitamente porta anche bene. Sono fiero di questa società, capace ogni anno di scrivere nuovi capitoli e di trovare nuovi slanci. Certo quest'anno le difficoltà si sono fatte sentire più che in altri tempi, e non solo in campo ovviamente, ma ho visto un ottimo spirito di iniziativa nei mesi successivi. Ho visto tanta voglia di lottare e raggiungere gli obiettivi sin dai primi allenamenti. C'è voglia di crescere. La prima squadra funge come sempre da catalizzatore per i più giovani, ma anche per la comunità. Come sempre però, si farà il passo secondo gambas. Tradotto letteralmente in soldoni, significa budget per quest'anno fissato appun-

Sipunta in alto

Una cifra lontana magari da quelle che nel nostro campionato possono permettersi altre realtà, ma buona per costruire una squadra all'altezza delle ambizioni: «Prima di parlare di quest'anno, vorrei ricordare che l'anno scorso la Spinelli l'ha fermata solo la COVID - le parole di coach Robbi Gubitosa - . Scherzi a parte, la base c'è. Purtroppo però l'estate è stata complicata, abbiamo avuto i soliti problemi di infortuni, oltre a qualche giocatore arrivato da poco, e così non sempre siamo riusciti a lavorare al meglio (Marko Mladjan è fuori ancora 4 settimane, Slokar tornerà a dicembre e Chukwu solo a gennaio ndr.). Ma ho visto tanta voglia di fare bene e riprendersi quello che ci è stato tolto la scorsa stagione. Lo dico senza nascondermi, quest'anno puntiamo in alto e vorremmo portare a casa almeno un trofeo. Con un'età media di 28 anni, la SAM presenta una squadra ben assortita. Nelle prossime settimane coach Gubitosa potrà inserire Eric Nottage e Benjamin Richardson, le due guardie statunitensi fresche di contratto.

BASKET

'Partiamo per vincere un trofeo'

Robbi Gubitosa lancia la stagione della Sam. 'Lotteremo per un posto tra le prime cinque'.

di Dario 'Mec' Bernasconi

La Sam ha presentato la squadra che disputerà una stagione del basket all'insegna della pandemia, che propone tutta una serie di interrogativi. Il vicepresidente della Spinelli Massagno, Patrick Manzan, ha dato il benvenuto sottolineando le difficoltà a gestire questa situazione particolare con l'augurio che tutto possa funzionare: «Abbiamo fatto il massimo per essere al via nel miglior modo possibile e continueremo in questa direzione. Siamo fiduciosi che faremo un bel campionato. Un grazie particolare a tutti gli sponsor, dal Comune di Massagno alla Spinelli».

Assente scusato il presidente Fabio Regazzi, è stato il sindaco Giovanni Bruschetti a fare gli onori di casa. «Verrebbe da dire... dove siamo rimasti? A quando la pandemia ha chiuso la stagione. Ecco, vogliamo tornare lì e stare in alto, pronti a giocare tutte le possibilità per vincere un trofeo. La scorsa stagione eravamo proiettati in alto e almeno una finale era alla nostra portata. Ci riproveremo da sabato, augurandoci che possa arrivare alla fine. Perché chiudere di nuovo vorrebbe dire buttare a mare impegno e soldi, tutti sforzi investiti per essere al meglio. Voglio ringraziare i nostri sponsor che ci sostengono in maniera concreta e ci hanno permesso di allestire un budget adeguato. Ma spenderemo, come sempre, facendo il passo secondo la gamba e... la pandemia».

La Sam rimane un faro sportivo, nel comune

ma non solo. «La nostra è una famiglia e lo spirito di squadra che si è concretizzato anche nella scorsa stagione, con tutti i nuovi arrivati, un nostro punto di forza. Un legame che coinvolge tutti, comune, sostenitori, tifosi e ovviamente i giocatori che sentono questa appartenenza. Un esempio su tutti Slokar, approdato dalla Nba ed è uno di quelli che si prodiga ad aiutarci pur essendo per ora indisponibile. Un esempio per i compagni».

Patrick Manzan ha poi illustrato il settore giovanile massagnese: «Siamo uno dei migliori club di tutto il Paese per quanto riguarda la formazione. Abbiamo un totale di dieci squadre, dai Kids e il minibasket alle Under. Per la prima volta abbiamo dovuto rifiutare adesioni in quanto al completo. Altro aspetto, il fatto che da Oltreoceano ci hanno 'preso' dei giocatori, offrendo loro accademie con scuole e alloggio, con prospettive certamente accattivanti che noi non possiamo offrire».

Franco Facchinetti, responsabile tecnico della società e spalla dell'allenatore Robbi Gubitosa ha formalizzato un piano concreto: «I nostri obiettivi di fondo sono quelli d'iniziare un nuovo ciclo, dopo i risultati straordinari delle ultime stagioni, con l'arrivo di nuovi allenatori e la creazione di un gruppo di lavoro MG allargato e proattivo. Puntiamo ad avere due responsabili tecnici nel settore giovanile e minibasket per una supervisione costante del programma strategico e saper trasmettere entusiasmo e passione nel minibasket con un approccio ludico sportivo. Inoltre, riuscire ad avere una qualità tecnica e agonistica in tutte le categorie giovanili. Infine, nelle squadre che partecipano al campionato nazionale Under 20 e Under 17, programmare un lavoro secondo i parameetri Cpe di Swiss Basketball, con l'obiettivo di portare i nostri giocatori ad arrivare al massimo delle loro capacità e lanciarli in prima squadra».



A Massagno è tutto pronto per cominciare

B. FACCHINETTI

'Possiamo giocare con tutti'

Il coach Robbi Gubitosa è stato molto chiaro: «Partiamo con l'ambizione di arrivare in alto e vincere un trofeo - esordisce -. La scorsa stagione il Covid-19 ci ha portato via almeno una di queste possibilità, in particolare una Finale di Coppa: quindi abbiamo un credito da incassare. A parte le battute, credo che la Spinelli sia in grado di competere con tutti».

Quali le avversarie più concrete? «Direi le solite: Olympic Friburgo, Ginevra Lions e Neuchâtel, oltre al Lugano che si è notevolmente rinforzato. Lotteremo per le prime cinque posizioni».

Capitolo stranieri? «Ora che abbiamo il responso su Grüninger che tornerà a gennaio (esattamente come Uros Slokar), siamo obbligati a prendere un'altra guardia. Si tratta di Benjamin Richardson, ventiquattro anni per 190 centimetri, guardia-ala piccola reduce da un anno trascorso in Repubblica Ceca e dotato di un buon tiro. Ora vedremo quando arriverà, perché con le richieste sanitarie, anche ottenere i visti non è semplice. Staremo poi ad attendere gennaio per capire se intervenire sul mercato».

Le amichevoli hanno messo in evidenza una forza di gruppo molto solida. «È vero, e mi ha fatto piacere vedere come ognuno ha cercato di dare il massimo. Anche l'inserimento di Eric Nottage, sbarcato solo il giorno prima, è stato positivo: è un ottimo difensore e un attaccante veloce che legge bene i movimenti dei compagni. Gli svizzeri hanno risposto bene e credo che saremo coperti in ogni ruolo. Marko Mladjan tornerà in campo fra un mese, ma cercheremo di sopperirvi in maniera adeguata». Facendo capo a un budget di settemtomila franchi.

Gli uomini a disposizione di Gubitosa

Alexander Martino (S/183 cm/posizione Pm-G), Francesco Veri (S/185 cm/Ag-Ap), Marko Mladjan (S/205 cm/Ag), Dusan Mladjan (S/198 cm/G-Ap), Pascal Chukwu (Nig/218 cm/pivot), Randon Grüninger (S/193 cm/G), Daniel Andjelkovic (S/199 cm/Ag), Oliver Huttenmoser (S/200 cm/Ag), Uros Slokar (Slo/210 cm/Ag-C), We-ther Molteni (S/196 cm/Ag-C), Fabio Appavou (S/186 cm/Sg-Ap), Tommaso Facchinetti (S/184 cm/Pm-Sg), Eric Nottage (Usa/187/Sg), Benjamin Richardson (Usa/190 cm/Gp).



TiPress/archivio



BASKET

11.10.2020 - 18:52 | LETTO 496

Inizio da urlo per la Spinelli Massagno

Gli uomini di Gubitoso hanno vinto in trasferta contro l'Olympic Friburgo



di Elia Mantegazzi
Giornalista



FRIBORGO - È iniziato nel migliore dei modi il campionato della Spinelli Massagno. Impegnati sul parquet dell'Olympic Friburgo nel primo turno della nuova stagione, i ragazzi di Gubitoso hanno fornito una prova maiuscola andando ad imporsi 92-90 al supplementare.

Chiusi i tempi regolamentare sull'80-80, i ticinesi hanno saputo fare la differenza all'OT piazzando l'allungo decisivo.

Massagno inizia la stagione con il botto

La Spinelli ha subito espugnato il parquet dell'Olympique Friburgo

Pubblicato il: 11 ottobre 2020 18:05

Ascolta

Stampa

Condividi

a⁻ A⁺



Dusan Mladjan ha segnato 19 punti (Keystone)

È iniziato col botto il campionato della Spinelli Massagno, andata ad espugnare dopo un tempo supplementare il parquet dell'Olympique Friburgo, fresco vincitore della Supercoppa, con il punteggio di 92-90. La gara è stata equilibratissima fino a metà del secondo quarto, poi i padroni di casa si sono portati avanti ed hanno raggiunto un vantaggio di nove lunghezze. La reazione dei ragazzi di Gubitoso non si è però fatta attendere e Massagno ha ribaltato la situazione, portandosi a sua volta sul +9 a 2'17" dalla fine dei tempi regolamentari. Partita chiusa? No, perché l'Olympique ha a sua volta rimontato, segnando l'80-80 a fil di sirena. Si è così andati al supplementare, giocato punto a punto e che ha visto prevalere la maggior freddezza dei luganesi. Migliori marcatori della Spinelli sono stati Westher Molteni e Dusan Mladjan, autori entrambi di 19 punti.

CORRELATI

Tigers - Starwings rinviata causa COVID-19



Un giocatore dei renani è risultato positivo e la squadra è in quarantena

"Ci sentiamo come i bambini a Natale"



Westher Molteni non vede l'ora di ricominciare la stagione di basket con il suo Massagno

Colpo grosso della Spinelli Massagno

BASKET / I ticinesi sbancano Friburgo, soddisfatto coach Gubitosa: «Vincere così fa bene, a patto di continuare»



Robbi Gubitosa. © Keystone/Jean-Christophe Bott



Di **Mattia Meier** / 11 ottobre 2020, 19:23 / **TuttoSport**



Inizio col botto per la Spinelli Massagno, capace di sbancare Friburgo e prendersi i primi punti dell'annata 2020-21. Una vittoria non priva di emozioni quella dei ticinesi, concretizzatasi nella parte finale di un match iniziato col piede giusto (6-13 dopo 7') e poi passato ad inseguire l'avversario, sembrato sempre lì lì per scappare ma sempre tenuto vicino vuoi da Mladjan, Molteni, fino a Martino, o anche dalle stoppage di Chukwu (5 a fine partita). Questo fino alla metà del quarto periodo, fino alla fiammata di Nottage. Con 8 punti l'americano ha guidato un parziale di 12-2, comprensivo di un 10-0, che ha portato i suoi su su fino al +9 (71-80) con 120 secondi sul cronometro. Ma con il match apparentemente in ghiaccio, i ragazzi di Gubitosi si sono colpevolmente fermati, concedendo due evitabili contropiedi oltre alla persa a sette secondi dalla fine poi trasformata da Cotture, in improbabile rovesciata a fil di sirena, nella palla del supplementare. Incassato il colpo però, nei cinque minuti extra la Spinelli ha reagito, tenuto botta ancora con Molteni, la difesa, e poi cesellato con Nottage e Mladjan prima dell'urlo liberatorio all'infrangersi sul ferro della tripla di Jackson. Un successo importante, perché arrivato contro la prima forza del campionato e con una prestazione solidissima (30-50 a rimbalzo quale esempio), perché arrivato con pedine importanti fuori uso e altre ancora «fresche» (di Nottage avete letto, concreto l'impatto di Richardson), e perché certifica le ambizioni d'alta classifica dei ticinesi, da tradurre in un bel pieno di fiducia che non fa mai male.



Evidentemente soddisfatto coach Robbi Gubitosi: «Ho dei dubbi sul contatto sulla palla contesa a fine quarto periodo come pure sulla validità del tiro di Cotture; diciamo che abbiamo dovuto vincerla due volte. Ma va benissimo. Abbiamo giocato una partita molto intensa, difeso forte, a rimbalzo li abbiamo dominati e con loro non è evidente, e anche sul fronte offensivo i ragazzi hanno girato con fluidità. Iniziare così fa bene, a patto di continuare».

Il tempo per assorbire l'euforia e trasformala in energia positiva non mancherà; in pausa nel prossimo turno di campionato, la SAM tornerà in campo solo il 25 ottobre contro Neuchâtel, un buon banco di prova per confermare il buono visto alla St. Léonard.



Che colpo per Nottage e compagni (Keystone)



BASKET

11.10.2020 - 20:42 | letto 12

Pronti via, ed è subito colpaccio Sam: battuto l'Olympic

**Il Massagno di Gubitosa inizia con il piede giusto, offrendosi
(all'overtime) il forte Friburgo**

di Dario 'Mec' Bernasconi

di **Dario 'Mec' Bernasconi**

Inizio col botto nel basket di Lna, con la vittoria della Spinelli sul campo dell'Olympic. Una vittoria maturata all'overtime anche se, ci fosse stato un arbitro di livello, cosa che certamente non è Marmy, la partita si sarebbe chiusa a con una vittoria di Massagno già nei tempi regolamentari. Un raddoppio su Richardson a metà campo, con spinte e abbracci della coppia Cotture-Jackson, è stata sanzionata con una ridicola palla contesa che ha dato il pallone all'Olympic. Tiro sballato di Jackson, rimbalzo di Cotture (i due del fattaccio) e tiro allo scadere, almeno quello corretto, che ha portato le squadre al supplementare. Cose che succedono fin troppo spesso su certi campi, e sono cinquant'anni che li vediamo. Fatto è che comunque la Sam ha conquistato i due punti 90-92, siglati di Dusan Mladjan dalla lunetta a 11" dalla sirena. Vano l'ultimo tiro dei burgundi, e la Spinelli festeggia. Una gara molto tirata sin dall'inizio, con un +7 ticinese all'8', 6-13: Olympic avanti di 1, 17-16, alla prima pausa.

Secondo quarto di supremazia friborghese con un parziale di +7 per il 44-37 a metà gara. Nel terzo quarto la Spinelli è scesa a -9, 54-45 al 3'. Il recupero è stato lento e all'ultima pausa si era sul 63-58. Il recupero ticinese si è completato con 67-68 di Nottage. Olympic in tilt e Martino e compagni che volano sul 69-76 e poi 71-80 con Molteni a 125" dalla sirena. Fino a quel momento del quarto, è bene sottolinearlo, la Sam era in bonus e l'Olympic a 0, dicasi zero, falli. Per una squadra che deve recuperare e fa dell'aggressività un'arma, un record. Cosa da... Friborgo, insomma. E infatti l'Olympic arriva al 78-80: palla in mano alla Sam a 7" dalla fine, quando Marmy fischia la già descritta 'perla'.

«Abbiamo vinto due volte, una a fine gara, frodati da un fischio assurdo, poi alla fine che è poi ciò che conta -sbotta coach Gubitosa -. Una partita giocata con una grande difesa dove ogni giocatore ha fatto la sua parte e con un Martino super, 100% al tiro (3/3 da 2, 2/2 da 3, 3/3 nei liberi) e un gruppo coeso. Sappiamo dove ci sono state carenze ma siamo strafelici di questa vittoria».

Altri dati sono i 50 rimbalzi a 30 dei ticinesi, 14 quelli di Chukwu, 4 giocatori in doppia cifra, Martino, Molteni 19, D. Mladjan 19 e Nottage 18. Quest'ultimo, 2 punto nel primo tempo, si è messo a giocare davvero nel secondo.

Olympic encore surpris par Massagno



Brandon Garrett a souffert face aux 218 cm du Paschal Chukwu. © La Liberté

FR

Partager cet article sur:



Une semaine après avoir remporté la Supercoupe, Olympic a lancé son championnat par... une défaite à domicile contre Massagno (90-92 ap). Les Fribourgeois, revenus de nulle part pour arracher la prolongation, ont subi l'intensité tessinoise

Archi-dominés dans le secteur-clé du rebond (30 à 50), les hommes de Petar Aleksic ont joué sur courant alternatif. Insuffisant pour battre une équipe de Massagno qui figurera assurément dans le quatuor de tête en fin de saison. En tête à la mi-temps (44-37), Olympic a perdu le fil de la rencontre en deuxième mi-temps pour s'incliner une troisième fois en trois ans devant Massagno.

La Liberté Fribourg